

Allegato “A” al n. 34542/17126 di Repertorio

STATUTO della “FONDAZIONE VALTORTA ENTE DEL TERZO SETTORE”

Articolo 1 Denominazione

1.1 È costituita una Fondazione denominata “**Fondazione Valtorta Ente del Terzo Settore**”, per brevità anche “**Fondazione Valtorta ETS**” (di seguito anche la “**Fondazione**”). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 Il motto della Fondazione sarà: “*Amore nel prendersi cura, passione per la Natura*”.

1.3 La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 La Fondazione potrà aprire sedi secondarie e uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all’estero.

Articolo 3 Scopo e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017 di cui al successivo art. 3.2.

In particolare, la Fondazione si propone di;

- migliorare la qualità di vita delle persone più fragili quali anziani, malati e diversamente abili e delle loro famiglie;
- migliorare il benessere dei caregiver intesi come coloro che forniscono assistenza e supporto continuativo a persone con disabilità, anziani, malati cronici o in condizioni di fragilità;
- offrire un supporto e un sostegno ai diversamente abili e alle loro famiglie per programmare e gestire la fase del “durante e dopo di noi”;
- promuovere e sostenere la ricerca scientifica di particolare interesse sociale con una specifica attenzione alle malattie genetiche rare e altre patologie disabilitanti;
- promuovere la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione degli ambienti naturali e del patrimonio culturale e del paesaggio.

Nel rispetto delle normative vigenti ed in ossequio a quanto previsto dai Fondatori, la Fondazione svolge la propria attività, in condizione di parità di bisogni, preliminarmente in favore dei cittadini residenti nel Comune di Milano, nell’hinterland, nella Regione Lombardia e nelle Regioni limitrofe, al fine di consentire la loro permanenza nel contesto sociale di appartenenza.

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione svolge le attività di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), h) i) e u) del D.Lgs 117/2017.

In particolare la Fondazione intende:

- promuovere, realizzare, gestire strutture residenziali o semi residenziali dedicate ad ospitare persone in condizione di totale o parziale non autosufficienza fornendo agli assistiti, servizi specifici di carattere sanitario, socio-sanitario, culturale, ricreativo, riabilitativo, di animazione e psicomotori;
- erogare e promuovere interventi di sostegno e di socializzazione a favore degli anziani e dei portatori di handicap;
- erogare servizi e prestazioni di assistenza domiciliare;
- realizzare e promuovere iniziative e progetti volti a favorire momenti di socializzazione, incontro e confronto per coloro che si trovano in condizione di bisogno e fragilità e dei loro caregiver;
- promuovere e realizzare iniziative, progetti, strutture e servizi del “durante e dopo di noi” per le persone anziane e/o con disabilità, prioritariamente intellettive e del neurosviluppo, anche derivanti da malattie rare, rimaste prive del sostegno familiare e/o i cui genitori e familiari non siano più in grado di garantire un adeguato supporto;
- assicurare la corretta ed oculata gestione delle risorse destinate alla Fondazione da parte di genitori e/o familiari di persone con disabilità, con l’obiettivo di assicurare a queste ultime un adeguato progetto di vita, nel momento del “dopodinoi”, anche attraverso gli strumenti disciplinati dalla L. n.112/2016 ("Dopo di noi");
- assistere e sostenere le persone anziane allo scopo di garantirgli anche attraverso la gestione corretta ed oculata delle loro risorse un adeguato progetto di vita;
- proporre, promuovere, elaborare e realizzare progetti e iniziative culturali, ricreative quali a titolo esemplificativo orticoltura e vivaistica, lavori con il legno e altri materiali, cucina, officina, cura e gestione degli animali;
- realizzare e promuovere servizi di assistenza, educazione, istruzione, ricreazione e riabilitazione a favore delle persone con disabilità fisica e/o mentale, in un contesto di attività ludico assistita;
- implementare la formazione di volontari denominati “amici”, aventi quale obiettivo la condivisione del tempo libero con i disabili e delle loro attività;
- raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori di interesse della Fondazione stessa o che ne condividano lo spirito e le finalità per affrontare a livello scientifico, le problematiche sul superamento delle disabilità;
- svolgere attività didattica/divulgativa di materiale informativo e/o scientifico relativo alle varie problematiche della disabilità;
- offrire supporto diretto ai Caregiver attraverso servizi di sollievo, assistenza domiciliare, consulenza psicologica e formazione specifica per prevenire il burnout;
- promuovere iniziative e progetti volti ad alleggerire il carico assistenziale, facilitando l’accesso a reti di aiuto, strumenti tecnologici e soluzioni innovative;
- collaborare con enti pubblici e privati per sviluppare politiche di sostegno ai Caregiver, sensibilizzando l’opinione pubblica sull’importanza del loro ruolo e favorendo il riconoscimento dei loro diritti;
- istituire programmi di sostegno economico e logistico, laddove possibile, per garantire ai Caregiver opportunità di riposo e momenti di svago senza compromettere la qualità dell’assistenza ai loro cari;
- promuovere la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione degli ambienti naturali tramite la riqualificazione, la realizzazione e la gestione diretta di aree naturalistiche, di strutture e percorsi didattici;

- promuovere e/o realizzare attività di ricerca scientifica nel campo della tutela dell'ambiente e la pubblicazione di studi e ricerche naturalistiche in collaborazione con Università, Associazioni, Istituti di Ricerca, Amministrazioni pubbliche, etc.;
- introdurre alla conoscenza, al rispetto e alla tutela ambientale le giovani generazioni, predisponendo appositi programmi di educazione ambientale e campi scuola in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e comprensoriali e le associazioni nazionali e internazionali di volontariato;
- proporre l'istituzione e la corretta gestione di Parchi e/o Riserve naturali, territoriali con l'obiettivo dell'accessibilità e fruibilità per le persone disabili e anziane al fine di abbattere, ove possibile, le barriere architettoniche;
- dare sostegno finanziario della ricerca scientifica in ambito delle malattie genetiche rare e altre patologie disabilitanti, in particolare a progetti di ricerca e/o borse di studio destinate;
- promuovere ed organizzare seminari, corsi di formazione, convegni, e la pubblicazione di atti, documenti e studi;
- sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce, della cura, e di stili di vita salutari.

3.3 La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017 attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, non in contrasto con i principi generali dello Statuto, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

La Fondazione può, in ogni caso, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi e in via esemplificativa e non esaustiva, può:

- acquistare, realizzare, alienare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e/o necessari;
- concorrere anche alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti, istituzioni pubbliche e private, consorzi, la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione stessa;
- costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari.

3.4 La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Patrimonio e mezzi di finanziamento

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito da quanto descritto in seguito:

- a) Patrimonio minimo ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 177/2017;
- b) fondo di dotazione;
- c) beni immobili acquistati dalla Fondazione;

- d) pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- e) ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- f) fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 La Fondazione finanzia le proprie attività con quanto descritto in seguito:

- a) rendite e proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) erogazioni liberali, legati, eredità non destinate ad incremento del patrimonio e contributi pubblici e privati;
- c) somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) proventi e/o ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- e) fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Fondatori

5.1 Ciascuno dei Fondatori individuati nell'atto costitutivo potrà designare la persona destinata a sostituirlo – che assumerà a sua volta la qualifica di “Fondatore” - nella sua posizione per tutte le prerogative a lui attribuite dal presente statuto, ivi compresa quella di cui al presente articolo, per il caso di sua mancanza, intendendosi per “mancanza” la morte, l'incapacità sopravvenuta o la rinuncia alla sua posizione, ad eccezione di quanto previsto nell'art. 9.

5.2 In caso di permanente impedimento o decesso di un Fondatore senza che lo stesso abbia proceduto alla designazione del suo sostituto, quest'ultimo potrà essere designato dall'altro Fondatore.

Articolo 6

Organi

6.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vicepresidente;
- c) l'Organo di Controllo.

Articolo 7

Consiglio di Amministrazione

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo “**Consiglio**”) composto da tre sino a un massimo di sette membri, nominati inizialmente nell'atto costitutivo e successivamente come segue:

- a) è membro di diritto a vita il Fondatore Michele Giorgio Maria Valtorta ovvero il suo successore nominato ai sensi del precedente articolo 5;
- b) i restanti consiglieri sono nominati dai Fondatori, se in numero pari per metà ciascuno ovvero se in numero dispari la maggioranza sarà nominato dal Fondatore Michele Giorgio Maria Valtorta o dal suo successore ai sensi del precedente articolo 5;

7.2 I membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente punto 7.2 lett. b),

restano in carica per cinque esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio del loro mandato e sono rieleggibili.

7.3 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso dei consiglieri di cui al precedente punto 7.2 lett. b), il sostituto verrà designato con le stesse modalità e il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio in carica.

7.4 Qualora vengano meno entrambi i Fondatori senza siano stati nominati i successori ai sensi del precedente articolo 5, il Consiglio di Amministrazione sarà nominato dal Consiglio in scadenza.

7.5 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

7.6 Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio può essere dichiarato decaduto dalla carica.

Articolo 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

8.1 Al Consiglio è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- e) conferisce incarichi professionali, provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- f) nomina l'Organo di Controllo;
- g) nomina il/i Direttore/i, su proposta del Presidente, determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;
- h) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente ai sensi del successivo art. 10;
- i) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Vicepresidente;
- j) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- k) amministra il patrimonio della Fondazione;
- l) delibera le modifiche allo statuto;
- m) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- n) delibera in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- o) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

8.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, incluso il Presidente; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 9

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

9.1 Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

9.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da due terzi dei componenti il Consiglio, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può anche essere consegnato brevi mani se controfirmato per ricevuta e prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

9.3 Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed il/i membro/i dell'Organo di Controllo.

9.4 Il Consiglio delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

9.5 Le riunioni del sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro. Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Direttore della Fondazione se nominato o, in caso di sua assenza, da persona designata dal Consiglio stesso.

9.6 Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10

Presidente – Vicepresidente

10.1 È Presidente a vita della Fondazione Michele Giorgio Maria Valtorta. In caso di sua rinuncia alla carica di Presidente ovvero in caso di sue dimissioni dal Consiglio di Amministrazione, decadenza, permanente impedimento o decesso il Presidente sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti.

10.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.3 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

10.4 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

10.5 Il Presidente esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico

dell'istituto statuto attuale e sottoscrive i contratti per conto della Fondazione.

10.6 Il Vicepresidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vicepresidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

10.7 Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Articolo 11

Organo di Controllo

11.1 L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di amministrazione. L'organo di controllo è composto, su decisione del Consiglio in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.

11.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per cinque esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

11.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

11.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

11.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Nel caso di Organo Collegiale, le riunioni sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

11.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

11.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

11.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle sedute dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 8 in quanto compatibile.

11.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo ai propri verbali

Articolo 12

Direttore

12.1 Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina il Direttore, scelto tra soggetti di provata esperienza, conoscenza e competenza nell'ambito delle finalità e delle diverse attività della Fondazione.

12.2 Il Direttore esercita le funzioni, i compiti e i poteri determinati dal Consiglio in sede di nomina e quelli eventualmente delegatigli successivamente dal Consiglio e

dal Presidente.

12.3 Il Direttore ha la responsabilità operativa della gestione della Fondazione e di tutte le sue attività; opera in stretto accordo e risponde del proprio operato al Consiglio ed in particolare al Presidente.

12.4. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, con facoltà di formulare eventuali pareri tecnici di competenza, non vincolanti.

Articolo 13

Compensi per le Cariche sociali

13.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo sindaci e a chiunque rivesta cariche può essere riconosciuto un compenso individuale purché proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

13.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti dell'organo di controllo.

Articolo 14

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

14.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

14.2 Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi degli art. 13 e 48 del D.Lgs. 117/2017.

14.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

14.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 15

Operazioni straordinarie

15.1 Le operazioni straordinarie sono deliberate dal Consiglio, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Articolo 16

Estinzione

16.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio nomina uno o più liquidatori.

16.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo

settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore scelti dal Consiglio.

Articolo 17

Norme applicabili

17.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D. Lgs. 117/2017, del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

F.to: Claudio Bartelletti

Michele Giorgio Maria Valtorta

Francesca Carlini Teresa Pasi

Giuliana Bianca Tonini

Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (*dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority*), che la presente copia (*rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marca da euro 16,00*), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 27 (ventisette) marzo 2025 (duemilaventicinque)



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154